

**VILLACIDRO-GUSPINI.** Gli appartamenti della Caritas per padri in difficoltà

# Poveri dopo la separazione, sei case per rifarsi una vita

► Diventano poveri dopo la fine del matrimonio. È in crescita, il numero dei padri divorziati che, un passato roseo alle spalle, vivono un presente da incubo: pur lavorando, non hanno disponibilità economiche sufficienti per pagare un affitto dopo che il portafoglio viene svuotato ogni mese da alimenti e spese di prima necessità. La Caritas diocesana di Ales-Terralba tende loro una mano, mettendo a disposizione sei appartamenti a Villacidro, Guspini e Siris (in provincia di Oristano): chi si trova in difficoltà potrà trascorrervi gratis alcuni mesi, in attesa di superare la fase di emergenza.

**NEL BARATRO.** «Capita che chi guadagna mille euro al mese debba consegnarne 400 per i figli e vivere con 600», spiega l'avvocato Fabio Basile. «Chi ha un reddito basso torna dai genitori oppure chiede ospitalità a qualche amico, magari in uno scantinato. In più ci sono le difficoltà di gestione dei rapporti coi figli». Solo a Villacidro 26 uomini si recano ogni settimana alla Caritas per ricevere viveri o consumare un pasto caldo la domenica assieme ad altri e sentirsi meno soli.

«Prima la Caritas pagava l'albergo a chi si ritrovava per strada, oggi abbiamo sei alloggi destinati a padri se-

parati e a famiglie in disagio economico ed esistenziale», commenta il direttore della Caritas diocesana, don Angelo Pittau.

**LE STORIE.** Tante le storie di sofferenza. Come Aldo (nome di fantasia), 50 anni: ha chiuso i rapporti con moglie, figli e parenti, e oggi è solo. Chiede aiuto agli amici per pagare l'affitto e i debiti crescono. In crisi anche il quasi coetaneo Luigi: lavora saltuariamente ed è tornato dai genitori. «Mi sento un fallito», dice: «Tutti mi hanno voltato le spalle. Per questo

ho chiesto aiuto alle istituzioni e ai volontari». Un aiuto discreto, accompagnato però da gesti che sanno sorprendere, come quello dei coniugi che, a Villacidro, hanno deciso di prestare un monolocale a un uomo solo e senza reddito.

**8 PER MILLE.** «Siamo di fronte a una povertà non solo economica ma anche sociale», aggiunge don Pittau. «Bisogna recuperare il valore della famiglia. A Guspini abbiamo creato un centro Sacra famiglia e ad Ales inaugureremo a breve il cen-

## SENZA SOLDI

Solo a Villacidro sono 26 gli uomini che si rivolgono alla Caritas per consumare un pasto caldo e incontrare altre persone nella stessa condizione. Dopo aver fatto fronte ad alimenti e spese di prima necessità molti si ritrovano in condizioni di indigenza, assillati dai debiti e costretti a chiedere aiuto agli amici [S.P.]



tro comunitario per la famiglia San Giuseppe che avrà uno sportello d'ascolto per famiglie in difficoltà. La Caritas ha realizzato tutto questo con le sovvenzioni dell'8 per mille e il supporto della **fondazione Con il sud**. E c'è chi già comincia a vedere la luce oltre il tunnel, come Giampiero Pittau: «La Caritas mi ha accolto in un momento di bisogno, ora sto riuscendo a rialzarmi e a riprendere in mano la mia vita».

**Stefania Pusecddu**

RIPRODUZIONE RISERVATA